

IL PROGRAMMA Dal 12 al 20 ottobre il cartellone teatrale si articolerà fra Modena, Carpi e Vignola

Le Vie della scena contemporanea

Venticinque compagnie e altrettanti spettacoli proposti nel Festival

di **Generoso Verrusio**

La mancata dei numeri conferisce al numero tre un significato particolare, magico e simbolico. Non c'è due senza tre si dice, ma si parla di tre anche nel senso di 'terza via', con l'accezione, del tutto postmoderna, di rinnovamento, rivoluzione e cambiamento.

La 'terza via' di Vie Scena Contemporanea Festival si compie fra Modena, Carpi e Vignola dal 12 al 20 ottobre. Rivoluzionare una formula già di per sé innovativa è abbastanza inutile: si può soltanto aggiustare, migliorare, limare. Scorrendo a volo d'uccello la fitta programmazione del Festival è necessario fare almeno due considerazioni.

La prima: rispetto allo scorso anno è aumentato il peso specifico degli artisti italiani. La seconda: i gruppi e le compagnie straniere volgono la loro attenzione più al teatro che alla danza.

In un Festival votato alla contemporaneità, i concetti che continuamente si rincorrono sono sempre gli stessi: instabilità, contaminazione, metamorfosi e slittamento, variazione, sfumatura e sovrapposizione. Al punto che individuare a tutti i costi un fil rouge può apparire riduttivo: «Non parlerei tanto di un filo rosso, precisa il direttore di Emilia Romagna Teatro Pietro Valenti, ma di un corredo genetico distintivo, di un Dna d'indubitabile attribuzione. In una battuta, Vie Scena Contemporanea Festival fonde la qualità, alla semplicità e all'efficacia della fruizione».

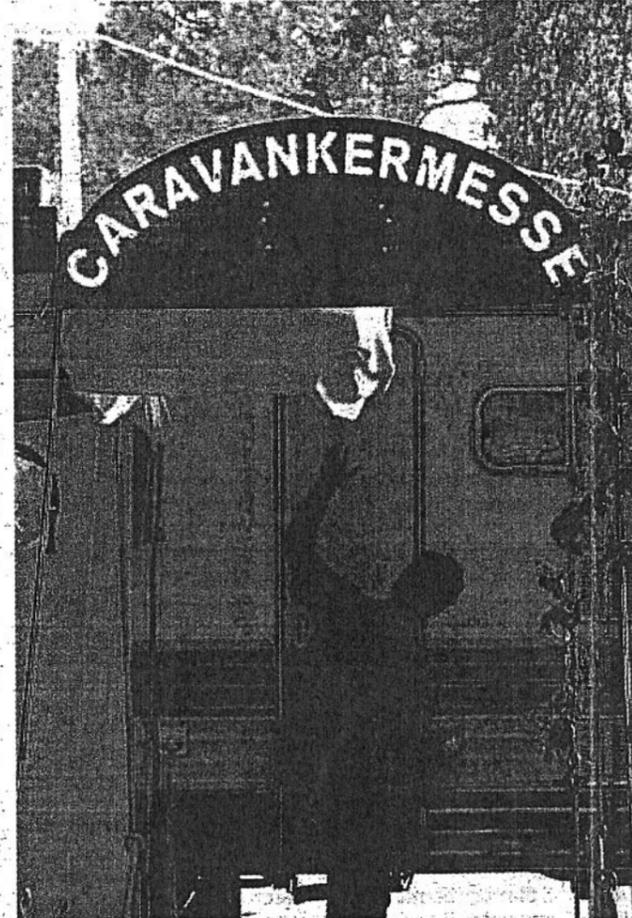
Il programma

Venticinque compagnie, ventisei spettacoli, per un calendario corposo e imponente che si articola nel mese di ottobre. **Beards I-Daemonie** di Stefan Oerli (Teatro delle Passioni il 12 e il 13), è il primo capitolo della trilogia Beards Trilogy che affronta tre miti della letteratura: Barbablù, Otello e Faust. **Portare bene e Un poeta nelle case** (Ingresso Municipio, 12 e 13) raccolgono i versi della poetessa Mariangela Gualtieri: «La poesia è un antidoto, credo nella sua forza di farmaco che scaccia i malanni. Essa è virtù contraria alla solfa del malaugurio che ogni giorno ci sbatte in faccia l'orrore di questa nostra specie». **That night follows day** (Teatro Storchi, 12 e 13) è uno spettacolo in fiam-

mingo con sottotitoli in italiano, di Tim Etchells. **Cena con delitto** (Rocca di Vignola, 12, 13 e 14) di Daniele Dilani si ispira al famoso 'Murder by death' di

Pietro Valenti, direttore di Er Teatro, parla di una manifestazione che «fonde la qualità alla semplicità»

Neil Simon. **Sonja** (Ponte Alto, 12 e 13) del New Riga Theatre è un personaggio creato a partire da un racconto di Tatjana Tolstaja, figlia di uno scrittore vissuto all'epoca dello stalinismo. **36, Avenue Georges Mandel** (Teatro delle Passioni, 12 e 13) della Compagnia Raimund Hoghe è un indirizzo che ci riporta alla leggendaria Maria Callas e alla sua ultima abitazione di Parigi. **Tentativi di volo** (Itis Fermo Corni, 13, 14 e 15) di Orthographe, è un lavoro sull'esperienza del volo notturno durante il sonno. **Four Deaths** (Teatro delle Passioni, 14 e 15) è l'ultima creazio-



Caravankermesse, di David Bartignani e Natascia Curci, sarà a Carpi il 19 e 20 ottobre

ne di un progetto teatrale che prende il nome di Via Negativa, un'indagine radente sui sette vizi capitali, in questo caso sull'invidia. **Dos joelhos para baixo** (Teatro delle Passioni il 15 e 16) di Marcia Lanca è una rappresentazione che nasce da un disegno fatto su un foglio di carta: «Ho riproposto questo tema sul palcoscenico, usando come supporto al posto del foglio lo spazio». **Circhio Lume-Spetta-**

colo di teatrodanza ai confini del clown (Auditorium Paradisi a Vignola, 16 e 17) della Compagnia Tardito/Rendina: un cerchio appena tratteggiato al suolo diviene confine da varcare, limite da valicare tra questo e l'altro mondo. **Le Grand Dehors** (Teatro Comunale il 16) di Emmanuelle Huynh è un ambiente corale in cui gli interpreti perorano una palpitante riflessione sulla memoria producendo «una

memoria di questo nostro viaggio». **Teatro Cucina-Intrattenimento conviviale in cinque portate e due atti** (Circolo Loris Guerzoni a Carpi, il 16, 17 e 18) di Compagnia Faleni/Infuso è un convivio composto da trenta commensali, spettatori ad un unico inusuale banchetto in cui ciò che è servito è frutto dell'agire dell'attore in un impasto scenico tra musica e farina, danza e acqua, canto e vino. **Le sang des rêves** (Ponte Alto, 16 e 17) di Patricia Allio è il primo adattamento per il teatro del libro 'Sangue e stupro al liceo' di Kathy Acker, scrittrice americana degli anni Ottanta. **Speaking Dance** (Teatro delle Passioni: 17 e 18) chiude la trilogia cominciata nel 2002 dal coreografo Jonathan Burrows e dal compositore Mat-

Rispetto alle passate edizioni, quella targata 2007 presenta un numero maggiore di artisti italiani

teo Fargion e che nel 2005 ha visto nascere 'The Quiet Dance'. **Madrigale appena narrabile** (Teatro Cittadella, 17, 18 e 19) di Chiara Guidi e Scott Gibbons è una partitura musicale intessuta attorno a testi di essenziale brevità che sviluppano il tema dell'incontro fortuito con un cane. **A rebours** (Piazza Garibaldi di Carpi il 18) di Roberto Cocconi porta in scena quattro personaggi dal sapore decadente. **Vexilla regis prodeunt inferni** (Ponte Alto, il 18, 19 e 20) di Romeo Castellucci della Societas Raffaello Sanzio è una serie di quadri preparatori del lavoro futuro dedicato alla 'Divina Commedia' per il Festival d'Avignon del 2008. **Ubu buur** (Teatro Storchi il 18) del Teatro delle Albe è una rivisitazione in italiano, wo-

lof e dialetto romagnolo del celebre 'Ubu Re' di Alfred Jarry. **Il duca delle prugne-Varietà del piacere** (Circolo Polivalente Olimpia di Vignola, il 18 e 19) è una godibile e lussuosa esperienza che gli spettatori sono messi in condizione di condividere con gli interpreti, nonostante lo stile d'avanspettacolo, sul proprio rapporto con il piacere, il denaro e il superfluo. **Capricci-Progetto Poiesis** (Ponte Alto, il 19) è una prima assoluta. **N'Gnanzou'** (Teatro delle Passioni, 19 e 20) è la storia di un raisi che narra la sua vita al 'muciarotu' (il 'tonnaroto' che governa la 'muciaru', ovvero l'imbarcazione del raisi, durante la preparazione della 'mattanza'). **Karl Marx/Das Kapital: Erster Band** (Teatro Comunale, 19 e 20) del collettivo Rimini Pro-

tokoll è una performance teatrale che mette in scena il primo volume del 'Il capitale' di Marx. **Caravankermesse** (Palazzo Scacchetti a Carpi, 19 e 20)

di David Bartignani e Natascia Curci è un caravan decorato come i carrozoni del circo, tutti gli ospiti sono accolti all'esterno per ricevere il biglietto d'ingresso. **Il sacro segno dei mostri** (Teatro delle Passioni: 19 e 20) è ambientato in una clinica psichiatrica. **Try** (Ponte Alto il 20) della Compagnia Abbondanza/Bertoni è un corpo abbandonato in scena, seme di una nuova genia. Infine **Le ceneri di Gramsci** (Teatro Storchi il 20) di Sandro Lombardi e Virgilio Sieni è un'opera dove danza e recitazione si rapportano in un dialogo continuo.

L'INFORMAZIONE
DI MODENA